



GIOCO

Identità misteriose

SCOPO

- Stimolare la conoscenza reciproca, la tolleranza e la valorizzazione delle identità individuali

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO (disciplinari e trasversali)

- Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile e per la costruzione di un futuro equo e sostenibile

ABILITÀ

- Applicare concetti e contenuti appresi alla propria quotidianità
- Rispettare le diversità personali, culturali e di genere
- Collaborare e interagire positivamente con gli altri
- Riflettere criticamente su stereotipi e pregiudizi propri e altrui
- Scrivere semplici testi descrittivi

CONOSCENZE

- Conoscere le regole della discussione
- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in particolare per quanto riguarda l'aspetto della riduzione delle disuguaglianze (Obiettivo 10)

TEMPISTICHE

Laboratorio di 55 minuti circa, così suddivisi:

- **10 minuti:** distribuzione del materiale occorrente e spiegazione del compito
- **10-15 minuti:** compilazione dei cartoncini con le descrizioni propria e del/la compagno/a
- **5 minuti:** riordino dei cartoncini e preparazione del biglietto "Una cosa che mi piace di te"
- **25-30 minuti:** rivelazione delle identità misteriose

MATERIALI OCCORRENTI

- cartoncini colorati (formato ca. A5, metà di un A4)
- bigliettini: su ognuno l'insegnante scrive il nome di un alunno/un'alunna
- una scatola di medie dimensioni
- pinzatrice



ISTRUZIONI

1. L'insegnante distribuisce 3 cartoncini colorati a ogni studente.
2. Sul primo cartoncino gli studenti devono scrivere **5 informazioni per descrivere se stessi** nel carattere e nel comportamento (**NON fisicamente**). In fondo al bigliettino scrivono tra parentesi il proprio nome.
3. A questo punto l'insegnante distribuisce **1 bigliettino contenente il nome di un membro della classe**, avendo cura che a ciascuno studente capiti un biglietto che NON contiene il suo nome.
4. Sul secondo cartoncino gli studenti devono scrivere **5 informazioni per descrivere il compagno** il cui nome si trova sul biglietto consegnato dall'insegnante. Anche in questo caso scrivono tra parentesi, in fondo, il nome del compagno o della compagna. Naturalmente i membri della classe non devono rivelare agli altri né cosa hanno scritto né il nome della persona che hanno descritto nel secondo cartoncino.
5. Tutti i cartoncini vengono consegnati all'insegnante, che li riordina, abbinando tra loro i due cartoncini che descrivono la stessa persona. Le coppie di cartoncini vengono pinzate insieme e ripiegate. Poi si ripone tutto nella scatola.
6. Mentre l'insegnante fa questo lavoro, gli studenti completano il **terzo cartoncino**: lo ripiegano a metà realizzando un biglietto; sulla copertina scrivono **“Una cosa che mi piace di te”**; all'interno scrivono **qualcosa che apprezzano del compagno o della compagna di riferimento** (quello che hanno già descritto nella fase precedente). Conservano il biglietto sul banco.
7. A turno, ciascuno studente viene chiamato alla cattedra e pesca dalla scatola una coppia di bigliettini pinzati e ripiegati. Senza dire il nome della persona descritta li legge alla **classe, che deve indovinare qual è la persona** in questione (tutti tranne, ovviamente, gli autori dei due biglietti).
8. Quando l'“identità misteriosa” è stata rivelata, viene **consegnato alla persona descritta il biglietto “Una cosa che mi piace di te”**.
9. Eventuale compito per casa: gli studenti vengono invitati a scrivere una breve relazione dell'attività svolta con una riflessione finale sul valore della diversità e dell'accettazione reciproca.

